

ALFIERI - VITA E IDEE

generali

→ figura in cui si rispecchia una cultura nuova, che non è più definibile illuministica, ma si colloca già in una dimensione più "romantica" >> prova una profonda insofferenza per la cultura e la società illuministica

→ personaggio dalla psiche molto tormentata >> continua necessità di trovare un fine alla propria vita, che sarà poi la poesia e la letteratura

vita

→ 1749 >> nasce ad Asti > famiglia ricca e nobile > grazie all'indipendenza economica che ciò gli concede egli può dedicarsi all'otium letterario

→ 1758 >> va a studiare alla Reale Accademia di torino > insofferente ai modelli culturali antiquati e alla formazione "arida" a lui impartita

→ 1767 - 1772 >> secondo l'usanza del Grand Tour viaggia in Italia e in Europa

→ torna a Torino >> conduce vita oziosa e ha una relazione angosciata con la marchesa Gabriella Turinetti > si avvicina però sempre di più alla letteratura e in particolare legge le opere di autori illuministi francesi

→ 1772 >> fonda a torino una specie di società letteraria

→ 1775 >> avviene la sua "conversione" letteraria > grazie ad una tragedia abbozzata alcuni anni prima si rende conto di come il trasporre i propri sentimenti nella poesia sia l'unico modo per superare i tormenti: la poesia ha una funzione catarchica >> porta a termine la tragedia, Antonio e Cleopatra e la presenta al Carignano, ottenendo grande successo

>> da quel momento in poi comincia a scrivere tragedie e a dedicare la sua intera vita alla letteratura

→ 1776 - 1780 >> soggiorna diverse volte in Toscana dove approfondisce i suoi studi in letteratura latina e italiana e dove intesse una relazione amorosa con la contessa di Albany, Louise Stolberg

→ 1778 >> per recidere ogni legame con il re di Sardegna rinuncia a tutti i suoi beni

→ 1785 - 1792 >> soggiorna varie volte a Parigi con la contessa >> si esalta per la rivoluzione per poi venire profondamente deluso dalla nuova tirannide borghese che si instaura

→ 1792 >> si stabilisce a Firenze dove passa gli ultimi anni

→ 1803 >> muore a Firenze

Esperienza del Grand Tour

→ esperienza che rientra perfettamente nella mentalità illuministica di cosmopolitismo e curiosità di conoscere altre culture e visitare nuovi luoghi

→ Alfieri non condivide però neanche lontanamente tale visione >> costantemente pervaso da senso di scontentezza e noia >> si sposta continuamente perché mosso da una smania di movimento e "incapacità" di fermarsi in un luogo per il perpetuo bisogno di fuggire da un'altra parte

→ grazie a tali viaggi può fare esperienza concreta delle condizioni politiche e sociali dell'europa del suo tempo >> europa assolutistica > egli prova orrore per la tirannide monarchica di cui fa conoscenza in francia, germania ed austria

→ si trova ad apprezzare invece paesi più liberi come l'Inghilterra e l'Olanda >> e soprattutto i paesaggi desolati e selvaggi del nord Europa

Rapporto con l'Illuminismo

→ riceve una formazione di stampo illuministico >> ma prova grande insofferenza verso tal tipo di società

→ ripugna il culto della scienza >> orrore per il freddo razionalismo scientifico > esso spegne l'immaginazione, alla base della poesia > egli esalta le passioni sfrenate e senza limiti razionali, la vita vissuta in modo intenso e spontaneo

→ respinge le posizioni deistiche e talvolta atee dell'illuminismo >> è pervaso da un profondo spirito religioso e mosso da una tensione verso l'infinito > grande senso dell'ignoto e del mistero che avvolge la vita

→ non ha una visione ottimistica e fiduciosa dell'uomo e delle sue possibilità >> riflette sull'impotenza e sulla miseria umana

→ rifiuta lo spirito borghese caratterizzato da interessi materialistici >> non crede nella diffusione dei lumi, che per lui raffreddano solo gli animi, ma nelle passioni e nell'entusiasmo

→ non ha una visione cosmopolita >> preferisce l'isolamento e la propria individualità

→ non ha una visione filantropa >> culto di un'umanità eroica che disprezza gli uomini comuni e vili

Le idee politiche

→ le sue idee hanno tutte una matrice illuministica >> ma si sviluppano in modo che si distacca nettamente dalla cultura dei lumi

→ individualismo e egocentrismo >> profonda insofferenza verso la situazione politica in cui vive > il Piemonte sabauda che controlla capillarmente ogni forma di vita associata e l'aristocrazia ligia e devota alla corona

→ odio verso la tirannide >> prova disprezzo sia per l'assolutismo che per l'assetto borghese che va a sostituirlo > si trova ad essere completamente "sradicato" e "spaesato" nel contesto in cui vive

>> tale odio quindi non è verso una ben determinata forma di governo, ma contro il potere in sé, è un odio verso il concetto astratto di potere oppressivo, tanto che non ha proposte per alternative concrete

→ concetto di libertà >> anche in questo caso è un concetto puramente astratto che non si rispecchia in una situazione definita e concreta > è più che altro un perpetuo bisogno di affermare la propria individualità, il proprio io

>> ciò trova conferma nel fatto che si esalta sempre per le rivoluzioni, ma appena al regime precedente se ne sostituisce un altro egli si sente deluso e insoddisfatto

Il titanismo

→ cos'è? >> atteggiamento tipico del romanticismo che fa la sua comparsa già nella cultura preromantica > atteggiamento di ribellione e sfida alle autorità e al potere oppressivo

→ nome >> deriva dalla mitologia greca, i titani sono i giganti figli di Urano e Gea che si ribellano a Zeus > tra loro Prometeo sfida il volere degli dei e dona il fuoco agli uomini, simbolo di civiltà e per questo viene incatenato al Caucaso e aquila ogni giorno gli divora fegato

→ caratteristiche >> nasce da un grande orgoglio e dall'ansia di grandezza e libertà, atto eroico che non teme il fallimento anche se è consapevole di perdere > titano vinto materialmente ma non spiritualmente

→ in Alfieri >> lo spirito di alfieri è continuamente teso tra due entità:

- la necessità profonda di affermare il proprio io
- la consapevolezza che esistono forze "oscure" e intrinseche alla natura dell'uomo che ostacolano tale necessità

→ il titanismo alfieriano è proprio questa ansia che si sviluppa nell'animo dell'autore di libertà, individualità ed infinito che si scontra però con la società che lo circonda che lo opprime (vedi ex *Della Tirannide*)

>> egli tende ad un'ideale di grandezza eroica e "sovrumana" la cui impossibilità e irrealizzabilità trova causa proprio nella natura dell'uomo stesso

>> l'io titanico si scontra con gli ostacoli posti dalla società che di fatto però sono limiti già interni all'io stesso > consapevolezza pessimistica della miseria e dell'impotenza umana che causa angoscia e tormento

ALFIERI - OPERE POLITICHE

Della Tirannide

- prima opera politica >> scritta nel 1777 > rappresenta il momento più rivoluzionario e radicale della riflessione politica di Alfieri
- definizione di tirannide >> ogni tipo di monarchia in cui il sovrano si pone al di sopra delle leggi
- critica al dispotismo illuminato >> esso è peggio della tirannide estrema ed oppressiva in quanto quest'ultima almeno è in grado di suscitare negli uomini oppressi l'istinto di ribellarsi e riacquisire la propria individualità e libertà
- la tirannide pone le sue basi sulla:
 - nobiltà
 - casta militare
 - casta sacerdotale
- sfuggire alla tirannide è possibile solo ritirandosi in una sdegnosa solitudine >> è consapevole del fatto che il contesto neghi ogni altra possibilità d'azione
- egli delinea quindi due figure "titaniche" >> l'uomo libero e il tiranno > per quanto esse possano sembrare diametralmente opposte, una infatti è negativa mentre l'altra positiva, esse sono molto simili poiché affermano entrambe la propria volontà assoluta ed illimitata e sono quindi due figure "eroiche" complementari

Il panegirico di Plinio a Traiano e Della virtù sconosciuta

- in queste due opere si denota un grande affievolimento del suo impegno attivo e vertono sull'idea che l'unica possibilità di azione sia il ritiro in solitudine che però non è visto come una rinuncia ma come un atto eroico

Del principe e delle lettere

- opera suddivisa in 3 libri >> scritta tra il 1778 e il 1786
- trattato il tema del rapporto tra lo scrittore e il potere assoluto >> presenta la scrittura come l'attività superiore ad ogni altra e la poesia come la "suprema realizzazione dell'essenza umana"
- >> è nello scrivere che l'uomo trova la sua dignità eroica

Misogallo

- opera scritta tra il 1793 e il 1799 >> prosimetro
- come dice il titolo >> esprime odio profondissimo verso la Francia e soprattutto verso la rivoluzione e il successivo assetto borghese
- egli inizialmente aveva guardato alla rivoluzione con occhio entusiasta, ma di fronte alla società borghese se si instaura prova una profonda delusione e disprezzo al punto che arriva a:
 - difendere i privilegi della casta nobiliare
 - disprezzare ogni turbamento dell'ordine sociale
 - concepire come male minore la tirannide monarchica rispetto a quella borghese e plebea
- di fronte a tale odio verso la Francia >> si sviluppa la speranza per un'Italia migliore, libera e unita > delinea quindi un'idea nuova, quella di nazione

ALFIERI - SATIRE E COMMEDIE

- emerge il disprezzo per le masse popolari e per la borghesia
- concezione del tutto pessimistica dell'umanità

ALFIERI - TRAGEDIE

caratteri

→ la tragedia è la forma letteraria a lui più congeniale

→ polemica nei confronti della tragedia classica francese >> per la prolissità, il patetismo sentimentale e il carattere romanzesco

→ la tragedia alfieriana:

- ha un meccanismo tragico incalzante > pochi personaggi principali
- stile > conciso, antimusicale e rapido > esprime grande intensità drammatica
- ancora legata al classicismo per certi aspetti > rispetta le tre unità aristoteliche e implica una grande elaborazione stilistica e formale > dopo la prima fase mossa dalla fantasia creativa segue un lavoro di lima molto attento

→ dato il suo disprezzo per il pubblico >> presenta le sue tragedie in ambienti privati

→ i protagonisti delle tragedie >>

- nella fase giovanile > sono eroi sovrumani, pieni di tensione eroica
- nella fase più matura > sono eroi più deboli, consapevoli dell'inevitabile sconfitta